

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO LVII

BARI, 5 MARZO 2026

n. 18 suppl.



**Statuto, Leggi e Regolamenti Regionali
Deliberazioni del Consiglio regionale**

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Statuto, Leggi e Regolamenti Regionali

LEGGE REGIONALE 3 marzo 2026, n. 1

“XII legislatura - 1° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”..... 4

Deliberazioni del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 4

Proposta di deliberazione consiliare ‘Attuazione delle disposizioni di cui all’ art. 1, co. da 638 a 643, della L. n.199/2025, per la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del c. 642 dell'art.1 della L.n.199/2025’ - Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 10 febbraio 2026)”..... 10

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 5

Designazione mediante estrazione a sorte dei tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia (art. 54 della l.r. 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'art. 15 della l.r. 10 agosto 2018, n. 44 e art. 7 del r.r. 24 marzo 2014, n. 5)..... 27

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE UMANE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 febbraio 2026, n. 18

Indizione di Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia. 33

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA..... 51

SEZIONE PRIMA

Statuto, Leggi e Regolamenti Regionali

LEGGE REGIONALE 3 marzo 2026, n. 1

“XII legislatura - 1° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h):

- a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 501,76 in favore del Comune di Foggia, derivante dall’avviso di accertamento n. 3789 del 13 ottobre 2025 con protocollo di registro n. 728082 del 29 dicembre 2025. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante la seguente imputazione al bilancio in corso: euro 322,20 alla missione 1, programma 3, titolo 01, capitolo U0003600 “Contributi unificati, imposta di registro, contributi Consip e Anac, diritti di segreteria e oneri similari”; euro 96,66 alla missione 1, programma 11, titolo 01, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”; euro 82,90 alla missione 1, programma 11, titolo 01, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”;
- b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 16.447,34 derivante dalla sentenza n. 3297/2025 del Tribunale di Bari, sezione lavoro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b), da corrispondere in favore di omissis, si provvede con la seguente imputazione al bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2026: euro 10.714,99 per la sorte capitale, mediante l’utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 relative al fondo contenzioso, con reiscrizione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3025 “Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari”; euro 1.354,99 per gli interessi legali e la rivalutazione monetaria, per la parte eccedente gli interessi legali, alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 “Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge”; euro 4.377,36 per le spese legali, di cui euro 3.000,00 per onorari, euro 450,00 per spese generali al 15 per cento, euro 138,00 per cassa professionale al 4 per cento e euro 789,36 per IVA al 22 per cento, alla missione 1, programma 10,

- titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge". Si fa riserva di richiedere al beneficiario la ripetizione integrale o parziale delle somme eventualmente liquidate in caso di esito favorevole all'Amministrazione regionale dell'eventuale giudizio di appello avverso la citata sentenza;
- c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 14.493,44 derivante dalla sentenza n. 4038/2025 del Tribunale di Bari, sezione lavoro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con la seguente imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026: euro 7.599,77 per la sorte capitale da corrispondere in favore di omissis, mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 relative al fondo contenzioso, con reiscrizione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3025 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari"; euro 2.887,91 per i contributi previdenziali nel limite della prescrizione quinquennale da corrispondere in favore dell'INPS, alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3025 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari"; euro 212,05 per gli interessi legali e la rivalutazione monetaria, per la parte eccedente gli interessi legali, da corrispondere in favore di omissis, alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge"; euro 3.793,71 per le spese legali da corrispondere in favore di omissis, di cui euro 2.600,00 per onorari, euro 390,00 per spese generali al 15 per cento, euro 119,60 per cassa professionale al 4 per cento e euro 684,11 per IVA al 22 per cento, alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge". Si fa riserva di richiedere al beneficiario la ripetizione integrale o parziale delle somme eventualmente liquidate in caso di esito favorevole all'Amministrazione regionale dell'eventuale giudizio di appello avverso la citata sentenza;
- d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 70.326,33 derivante dalla sentenza n. 3155/2025 del Tribunale di Taranto, sezione lavoro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con la seguente imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026: euro 57.010,36 per la sorte capitale da corrispondere in favore di omissis, mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 relative al fondo contenzioso, con reiscrizione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3025 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari"; euro 8.209,05 per gli interessi legali e la rivalutazione monetaria, per la parte eccedente gli interessi legali, da corrispondere in favore di omissis alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge"; euro 5.106,92 per le spese legali da corrispondere in favore dell'avvocato di omissis, dichiaratosi distrattario, di cui euro 1.500,00 per onorari stabiliti dal decreto ingiuntivo n. 236/2024, euro 2.000,00 per onorari liquidati con sentenza n. 3155/2025, euro 525,00 per rimborso spese del 15 per cento, euro 161,00 per CPA e euro 920,92 per IVA, alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge". Si fa riserva di richiedere ai beneficiari la ripetizione integrale o parziale delle somme eventualmente liquidate in caso di esito favorevole all'Amministrazione regionale dell'eventuale giudizio di appello avverso la citata sentenza;
- e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 37.783,34 derivante dalla sentenza n. 4869/2025 del Tribunale di Bari, sezione lavoro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con la seguente imputazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026: euro 32.347,25 per la sorte capitale da corrispondere in favore di omissis,

mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 relative al fondo contenzioso, con reiscrizione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3025 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari"; euro 507,91 per gli interessi legali e la rivalutazione monetaria, per la parte eccedente gli interessi legali, da corrispondere in favore di omissis, alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge"; euro 4.928,18 per le spese legali da corrispondere in favore dell'avvocato di omissis, dichiaratosi distrattario, di cui euro 3.200,00 per onorari, euro 259,00 per spese esenti, euro 480,00 per rimborso spese del 15 per cento, euro 147,20 per CPA e euro 841,98 per IVA, alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge". Si fa riserva di richiedere ai beneficiari la ripetizione integrale o parziale delle somme eventualmente liquidate in caso di esito favorevole all'Amministrazione regionale dell'eventuale giudizio di appello avverso la citata sentenza;

- f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 531.571,65 derivante dalla sentenza del Tribunale di Lecce n. 2517/2024 del 15 luglio 2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con la seguente imputazione: euro 4.702,62 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" esercizio finanziario 2026; euro 31.302,98 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" esercizio finanziario 2026; euro 495.566,05 alla missione 1, programma 11, titolo 1, sui residui passivi del capitolo U111009 "Risorse per le Gestioni Liquidatorie per liquidazione in via diretta di debiti pregressi delle ex UUSSLL", a valere sull'impegno di spesa 3024057278;
- g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 1.424,44 derivante dall'ordinanza ex articolo 702 ter c.p.c. del Tribunale di Bari, numero cronologico 18972/2025 del 24 novembre 2025, repertorio numero 5940/2025 del 21 novembre 2025, contenzioso n. 1062/19/CS, collegato ai contenziosi n. 477, 478, 479, 480, 481/2008/SI. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con la seguente imputazione al presente esercizio 2026: euro 869,76 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312; euro 5,71 alla missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; euro 548,97 alla missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";
- h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dalla sentenza n. 4032/2025 emessa dal Tribunale di Bari, sezione lavoro, dell'importo complessivo di euro 14.121,00, di cui euro 11.053,12 per sorte capitale, a titolo di risarcimento del danno in favore di omissis, e euro 3.067,88 per interessi legali dal 1° maggio 2022 al 13 maggio 2026, dies ad quem individuato con riferimento alla scadenza dei 120 giorni di cui all'articolo 14 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669 (Disposizioni urgenti in materia tributaria, finanziaria e contabile a completamento della manovra di finanza pubblica per l'anno 1997), con decorrenza dalla data di notifica della sentenza ai fini esecutivi, intervenuta il 13 novembre 2025, e rivalutazione monetaria. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 10, titolo 001, capitolo 04, articolo 13 "Spese per indennizzi" del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026, previo prelevamento dal fondo contenzioso presente nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Il Consiglio regionale recupera in via di regresso le somme dovute dall'istituto previdenziale INPGI al ricorrente, sulla base del vincolo di solidarietà previsto in sentenza e degli esiti del giudizio pendente.

La presente legge è dichiarata urgente, sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 3 marzo 2026

ANTONIO DECARO

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rtf. Del. Cons. n. 6 del 24/02/2026
 " 1° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a),
 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie Utilizzo avanzo di amministrazione			0,00	0,00	
			0,00	0,00	
			0,00	0,00	
			107,672,37	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00	0,00	
		residui presunti			
		previsione di competenza	107,672,37	0,00	
		previsione di cassa	0,00	0,00	
		residui presunti			
		previsione di competenza	107,672,37	0,00	
		previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					

REGINA STOLFA
 27.02.2026
 13:25:59
 UTC



(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rif. Del. Cons. n. 6 del 24/02/2026
 " 1° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a),
 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Disavanzo di amministrazione						
MISSIONE			0,00			
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	10	Risorse umane				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 107.672,37 107.672,37	0,00 0,00 0,00	
Totale Programma		10	Risorse umane			
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 107.672,37 107.672,37	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE		1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 107.672,37 107.672,37	0,00 0,00 0,00	
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale Programma		1	Fondo di riserva			
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti			
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 107.672,37 107.672,37	0,00 0,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 107.672,37 107.672,37	0,00 0,00 0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Deliberazioni del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 4

Proposta di deliberazione consiliare 'Attuazione delle disposizioni di cui all' art. 1, co. da 638 a 643, della L. n.199/2025, per la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del c. 642 dell'art.1 della L.n.199/2025' - Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 10 febbraio 2026)'".

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventiquattro** del mese di **febbraio**, alle ore **15:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Antonio Matarrelli

Vice Presidenti: Renato Perrini e Elisabetta Vaccarella

Consiglieri segretari: Massimiliano Di Cuia - Tommaso Gioia

e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ANGOLANO Annagrazia	X	
BARONE Rosa	X	
BASILE Cataldo	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
CAPONE Loredana	X	
CAROLI Luigi	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
CILIENTO Debora	X	
DE BLASI Gianfranco	X	
DE LEONARDIS Giovanni	X	
DE SANTIS Domenico	X	
DECARO Antonio	X	
DELL'ERBA Paolo Soccorso	X	
DI CUIA Massimiliano	X	
FALCONE Rossella	X	
FERRI Andrea	X	
FISCHETTI Giuseppe	X	
GATTA Nicola	X	
GIOIA Tommaso	X	
LA GHEZZA Maria	X	
LANOTTE Marcello	X	
LEO Sebastiano Giuseppe		X

LETTORI Isabella	X	
LOBUONO Luigi	X	
MATARRELLI Antonio	X	
MAZZOTTA Paride	X	
MIGLIETTA Silvia	X	
MINERVA Stefano	X	
MINUTO Anna Carmela	X	
PAGANO Ubaldo	X	
PAGLIARO Paolo	X	
PAOLICELLI Francesco	X	
PASSERO Ruggiero	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
ROMITO Fabio Saverio	X	
RUTIGLIANO Nicola	X	
SCALERA Antonio Paolo	X	
SCAPATO Giulio	X	
SCATIGNA Tommaso	X	
SCIANARO Antonio	X	
SPACCAVENTO Felice Antonio	X	
SPINA Antonia	X	
STARACE Graziamaria	X	
TAMMACCO Saverio	X	
TUTOLO Antonio	X	
VACCARELLA Elisabetta	X	
VIETRI Giampaolo	X	
VURCHIO Giovanni	X	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20260003872 del 19/02/2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 10 febbraio 2026 “Proposta di deliberazione consiliare ‘Attuazione delle disposizioni di cui all’art.1, co. da 638 a 643, della L. n.199/2025, per la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all’importo determinato ai sensi del c. 642 dell’art.1 della L.n.199/2025”;

UDITA la relazione del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Ubaldo Pagano, nel testo che segue:

*“Signor Presidente,
colleghe e colleghi consiglieri,*

oggi siamo chiamati a esaminare e votare una deliberazione che, pur nella sua natura tecnica, ha un significato politico e amministrativo molto rilevante per il futuro della Regione Puglia.

È una di quelle decisioni che non fanno notizia con un titolo ad effetto, ma che incidono in modo profondo sulla capacità della Regione di programmare, investire e garantire servizi migliori ai propri cittadini nei prossimi anni.

Provo quindi a spiegare, con parole più semplici, che cosa stiamo facendo, perché lo facciamo e quali benefici concreti potrà produrre.

Occorre tornare indietro di qualche anno.

Tra il 2013 e il 2014 l'Italia era sottoposta a una procedura di infrazione europea a causa dei gravi ritardi con cui le pubbliche amministrazioni pagavano i propri debiti verso imprese e professionisti.

Parliamo di fornitori della sanità, aziende che realizzavano opere pubbliche, cooperative sociali, realtà che avevano lavorato correttamente e che, però, aspettavano anche anni per essere pagate.

Per rimediare a questa situazione, lo Stato diede alle Regioni la possibilità di chiedere anticipazioni di liquidità, cioè prestiti finalizzati esclusivamente a saldare quei debiti arretrati verso i privati.

Diciotto Regioni su venti aderirono a questo strumento.

Anche la Regione Puglia lo fece, per tre volte: nel luglio 2013, nell'ottobre 2013 e nel giugno 2014.

Complessivamente, la Puglia ha ottenuto circa 653 milioni di euro, utilizzati per pagare debiti cumulati con fornitori dell'ambito sanitario.

È importante ricordarlo: quei soldi non sono stati spesi per nuove spese "allegre", ma per onorare impegni già assunti e per ridare ossigeno a imprese e lavoratori.

Come tutti i mutui, anche queste anticipazioni prevedevano un piano di restituzione pluriennale.

Al 31 dicembre 2025, per la Regione Puglia restano da restituire circa 462 milioni di euro.

Questa cifra, ogni anno, pesa sul nostro bilancio, poiché la legge che consentiva di richiedere le anticipazioni, obbligava, al contempo, l'accantonamento di un ammontare di risorse corrispondente al debito residuo.

Risorse che - una volta accantonate - non possono essere utilizzate per altre finalità.

Ed è qui che interviene la novità contenuta nella legge di bilancio dello Stato per il 2026, ai commi da 638 a 643 dell'articolo 1.

La norma stabilisce, a partire dal 1° gennaio 2026, la cancellazione del debito delle Regioni verso lo Stato relativo a queste anticipazioni di liquidità.

In termini semplici: lo Stato si fa carico delle rate residue dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Che cosa significa "cancellazione del debito"?

Non significa che qualcuno "regala" soldi senza condizioni.

Significa che il debito non resta più iscritto nei bilanci regionali, ma viene trasferito sul bilancio dello Stato, che provvederà direttamente al pagamento delle rate.

Le Regioni, in cambio, verseranno annualmente un contributo alla finanza pubblica, secondo importi e modalità definiti dalla legge.

La nostra Regione, ad esempio, è chiamata a contribuire per 24,8 milioni annui fino al 2044 e per 11,7 milioni annui dal 2045 al 2051.

Dal punto di vista contabile l'effetto è molto importante: sparisce dal nostro bilancio il mutuo residuo.

Questo comporta un secondo effetto decisivo: non siamo più obbligati ad accantonare ogni anno risorse a copertura di quel debito.

Su richiesta della Conferenza delle Regioni, e per limitare l'impatto sui saldi di finanza pubblica, alcune Regioni - tra cui la Puglia - hanno assunto un impegno ulteriore.

Ci impegniamo ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato sulla base del rendiconto 2024.

Tradotto in modo semplice: utilizziamo una parte dell'avanzo di amministrazione come forma di garanzia di equilibrio complessivo del sistema.

La Giunta regionale, con la deliberazione oggi in esame, assume formalmente questo impegno per il periodo 2026-2051 e si impegna a comunicarlo al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La I Commissione consiliare ha esaminato il provvedimento ed ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il cuore di questa operazione è chiaro:

liberare la Regione Puglia da un peso finanziario che nasce da una fase storica di emergenza e consentirle di guardare al futuro con maggiore capacità di investimento.

Non stiamo creando nuovo debito.

Non stiamo aumentando tasse.

Stiamo utilizzando uno strumento previsto dalla legge statale per mettere in sicurezza i conti e rafforzare la capacità di spesa utile.

Che cosa significa, in concreto, tutto questo?

Significa che la Regione potrà avere bilanci più solidi e trasparenti, programmare meglio le politiche pluriennali e destinare risorse liberate per prevedere nuovi investimenti.

E quando parliamo di investimenti, parliamo di ambiti molto concreti (esempi):

- *edilizia sanitaria e ammodernamento degli ospedali;*
- *messa in sicurezza delle scuole;*
- *trasporto pubblico locale e infrastrutture;*
- *interventi contro il dissesto idrogeologico;*
- *politiche ambientali ed energetiche;*
- *rigenerazione urbana e sostegno ai Comuni.*

Non sono promesse astratte: sono possibilità reali che si aprono grazie a una migliore condizione finanziaria.

Questo provvedimento manda anche un messaggio chiaro: la Regione Puglia è una Regione che governa con serietà i propri conti.

Abbiamo affrontato una fase difficile, abbiamo utilizzato strumenti straordinari per pagare i debiti, e oggi utilizziamo strumenti ordinari per chiudere quella stagione in modo responsabile.

Non nascondiamo i problemi sotto il tappeto.

Li affrontiamo, li mettiamo in sicurezza e costruiamo soluzioni strutturali.

Per tutte queste ragioni, credo che il voto favorevole su questa deliberazione sia un atto di responsabilità verso l'istituzione che rappresentiamo e verso i cittadini pugliesi.

È un voto che non appartiene a una parte politica, ma al buon governo.

Un voto che guarda al futuro della Regione Puglia con maggiore solidità, maggiore capacità di programmazione e maggiori possibilità di investimento.

Con questo spirito, invito l'Aula ad esprimersi favorevolmente sulla deliberazione in esame.

Grazie."

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio, e a norma dell'articolo 35, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia, ai sensi del quale, per la relativa approvazione, è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE

Al termine della votazione del provvedimento di che trattasi,
visto il risultato e constatata la regolarità della medesima,

APPROVA

la **“Proposta di deliberazione consiliare ‘Attuazione delle disposizioni di cui all’art.1, co. da 638 a 643, della L. n.199/2025, per la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all’importo determinato ai sensi del c.642 dell’art.1 della L.n.199/2025”**”, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 10 febbraio 2026, nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

all’unanimità dei presenti e a maggioranza assoluta di voti dei componenti il Consiglio regionale

(hanno votato “si” 48 consiglieri: Angolano, Barone, Basile, Borraccino, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Decaro, De Leonardis, Dell’Erba, De Santis, Di Cuia, Falcone, Ferri, Fischetti, Gioia, La Ghezza, Lanotte, Lettori, Lobbuono, Matarrelli, Mazzotta, Miglietta, Minerva, Minuto, Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito, Rutigliano, Scalera, Scapato, Scatigna, Scianaro, Spaccavento, Spina, Starace, Tammacco, Tutolo, Vaccarella, Vietri, Vurchio; **sono assenti dall’aula al momento del voto i consiglieri:** De Blasi, Gatta)

La presente deliberazione sarà trasmessa, entro il 28 febbraio 2026, al Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 1, comma 639 della legge n. 199/2025 e pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

25 febbraio 2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Antonio Matarrelli

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO

Domenica Gattulli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA E COMMISSIONI CONSILIARI

Giuseppe Musicco



ANTONIO
DECARO
10.02.2026
18:47:12
GMT+02:00

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **65** del 10/02/2026 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: RAG/DEL/2026/00004

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare “Attuazione delle disposizioni di cui all’art.1,co. da 638 a 643, della L. n.199/2025, per la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all’importo determinato ai sensi del c.642 dell’art.1 della L. n.199/2025”

L'anno 2026 addì 10 del mese di Febbraio, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Antonio Decaro	Assessore	Donato Pentassuglia
V.Presidente	Cristian Casili		
Assessore	Debora Ciliento		
Assessore	Eugenio Di Sciascio		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Marina Leuzzi		
Assessore	Silvia Miglietta		
Assessore	Francesco Paolicelli		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Graziamaria Starace		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dall'Assessore con delega al Bilancio e al Personale dott. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio regionale la proposta di deliberazione consiliare, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente: "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025".
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare “Attuazione delle disposizioni di cui all’art.1,co. da 638 a 643, della L. n.199/2025, per la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del c.642 dell’art.1 della L. n.199/2025”.

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2025, n. 1818 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTI in particolare, i commi da 638 a 643 dell’articolo 1 della legge n. 199/2025, concernenti le disposizioni relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni, ai sensi dei quali:

“638. Dal 1° gennaio 2026 è cancellato il debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, di cui all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e di cui all'articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

639. Dal 1° gennaio 2026, il debito contratto dalle regioni con la Cassa depositi e prestiti S.p.a. per estinguere, in tutto o in parte, le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui all'articolo 2, comma 98, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è posto a carico del bilancio dello Stato. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al pagamento delle rate di ammortamento del predetto debito alle scadenze e per gli importi risultanti dai piani di ammortamento allegati ai relativi contratti di mutuo stipulati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. con le regioni. Le

disposizioni di cui al presente comma e al comma 638 non operano in assenza della richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome di cui al comma 642 e per le regioni che entro il 28 febbraio 2026 non trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze la delibera di cui al medesimo comma 642.

640. Dal 2026 al 2051, le regioni che hanno beneficiato della cancellazione dei debiti di cui al comma 638 e dell'accollo da parte dello Stato del loro debito di cui al comma 639 versano annualmente all'entrata del bilancio dello Stato gli importi complessivi indicati nell'allegato VII alla presente legge. Entro il 28 febbraio 2026, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono determinati gli importi di cui al primo periodo ripartiti tra le regioni, in misura pari ai minori oneri, per le stesse, derivanti dall'applicazione dei commi 638 e 639, le modalità di versamento al bilancio dello Stato e, per ciascun ente, la quota da riassegnare annualmente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

641. Le regioni versano gli importi di cui al comma 640 all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2026 al 2051. Qualora il versamento di cui al primo periodo non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, a esclusione dei conti riguardanti la sanità.

642. Su richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome, al fine di limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione:

- a) le regioni Calabria, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia e Umbria si impegnano, con delibera del Consiglio regionale, dal 2026 al 2051, e la Regione siciliana si impegna, con delibera dell'Assemblea regionale, dal 2026 al 2045, ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024 o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio, non superiore:

1) al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E;

2) al risultato di amministrazione di lettera A, al netto del fondo anticipazione di liquidità e del fondo crediti di dubbia esigibilità, se al 31 dicembre 2024 il risultato di amministrazione di lettera E è positivo o pari a 0;

b) la regione Abruzzo si impegna con delibera del Consiglio regionale:

1) nel 2026 ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a);

2) dal 2027 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 5.000.000;

- c) le regioni Campania, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana si impegnano con delibera del Consiglio regionale:

- 1) dal 2026 al 2030, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato, per ciascun anno, degli importi indicati nell'allegato VIII;*
- 2) dal 2031 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a);*
- d) la regione Lazio si impegna con delibera del Consiglio regionale:*
- 1) nel 2026 ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato dell'importo indicato nell'allegato VIII;*
- 2) dal 2027 al 2030, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 404.000.000 e degli importi indicati nell'allegato VIII;*
- 3) dal 2031 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 404.000.000;*
- e) dal 2026 al 2030, le regioni Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto possono, in sede di autocoordinamento, cedere o acquisire quote del riparto previsto dall'allegato VIII, nel limite complessivo annuo di 160 milioni di euro. Entro il 30 giugno di ciascun anno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunica al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il riparto di cui all'allegato VIII, da applicare per l'esercizio in corso;*
- f) le regioni che non rispettano i limiti previsti dalle lettere da a) a e) sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta del rendiconto che accerta tale risultato, un importo corrispondente al maggiore utilizzo del risultato di amministrazione applicato in entrata al proprio bilancio. Qualora il versamento di cui al periodo precedente non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, esclusi i conti riguardanti la sanità.*
- 643. A decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni.*
- 644. Gli oneri, in termini di fabbisogno e indebitamento, derivanti dai commi da 638 a 643, sono pari a 41 milioni di euro nell'anno 2026, a 90,9 milioni di euro nell'anno 2027, a 138,2 milioni di euro nell'anno 2028, a 157,4 milioni di euro nell'anno 2029, a 160 milioni di euro nell'anno 2030, a 119 milioni di euro nell'anno 2031, a 69,1 milioni di euro nell'anno 2032, a 21,8 milioni di euro nell'anno 2033 e a 2,6 milioni di euro nell'anno 2034.”;*

CONSIDERATO che ai sensi dell'ultimo periodo del comma 639 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, al fine di consentire l'operatività delle disposizioni contenute nell'ambito del medesimo comma nonché del comma 638 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, ciascuna Regione beneficiaria delle misure ivi previste, a seguito di richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome, si impegna, con apposita deliberazione del Consiglio regionale ovvero dell'Assemblea regionale, ad applicare al proprio bilancio di previsione

un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

CONSIDERATO che la deliberazione approvata dal Consiglio regionale ovvero dall'Assemblea regionale deve essere trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze entro la data del 28 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 0262/C2FIN del 15/01/2026, con la quale la Conferenza delle regioni e delle province autonome, al fine di limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalle misure di cui ai commi 638 e 639 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, richiede a ciascuna Regione beneficiaria delle misure predette di impegnarsi, con apposita deliberazione del Consiglio regionale ovvero dell'Assemblea regionale, ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

CONSIDERATO che, ai sensi della lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025 e fermo restando quanto ulteriormente stabilito per le regioni di cui alle lettere b), c) e d), il risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione è pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024 o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio, non superiore:

a) al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la Regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E);

b) al risultato di amministrazione di lettera A), al netto del fondo anticipazione di liquidità e del fondo crediti di dubbia esigibilità, se al 31 dicembre 2024 il risultato di amministrazione di lettera E) è positivo o pari a 0;

CONSIDERATO che, per la Regione Puglia il limite del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione, è determinato dal 2026 al 2051, per un importo non superiore al limite calcolato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

DATO ATTO che, per la Regione Puglia, l'importo relativo al risultato di amministrazione determinato sulla base dei risultati di cui alla legge regionale del 27 ottobre 2025, n. 16 (rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024), è pari a euro 2.448.146.672,22, costituendo, quindi, il limite del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione ai sensi della lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra rappresentato, per la Regione Puglia il risultato di amministrazione da applicare al bilancio di previsione è pari, a complessivi euro 2.448.146.672,22 annui, per gli anni dal 2026 al 2051;

RITENUTO necessario adottare e sottoporre all'esame del Consiglio regionale la seguente deliberazione concernente l'impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adozione di proposta di deliberazione consiliare da sottoporre al Consiglio regionale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio regionale la proposta di deliberazione consiliare, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente: "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025".
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. "Servizi finanziari
e procedure di accesso ai prestiti"
(dott.ssa Maria Lops)

 Maria Lops
03.02.2026
14:49:44
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio Certificazione crediti e
servizi generali di supporto alla Sezione
(dott.ssa Luisa Bavaro)

 Luisa Bavaro
03.02.2026
14:55:31
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott.ssa Regina Stolfà)

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/02/2026 15:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

 ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore con delega al Bilancio e al Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
(dott. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
05.02.2026
17:22:21
UTC 

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/03/2026 15:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO 1

OGGETTO: *“Attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all’importo determinato ai sensi del comma 642 dell’articolo 1 della legge n. 199/2025.”.*

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)”;

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 novembre 2025, n. 1818 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTI in particolare, i commi da 638 a 643 dell’articolo 1 della legge n. 199/2025, concernenti le disposizioni relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle regioni, ai sensi dei quali:

“638. Dal 1° gennaio 2026 è cancellato il debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, di cui all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e di cui all'articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

639. Dal 1° gennaio 2026, il debito contratto dalle regioni con la Cassa depositi e prestiti S.p.a. per estinguere, in tutto o in parte, le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui all'articolo 2, comma 98, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è posto a carico del bilancio dello Stato. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al pagamento delle rate di ammortamento del predetto debito alle scadenze e per gli importi risultanti dai piani di ammortamento allegati ai relativi contratti di mutuo stipulati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. con le regioni. Le disposizioni di cui al presente comma e al comma 638 non operano in assenza della richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome di cui al comma 642 e per le regioni che entro il 28 febbraio 2026 non trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze la delibera di cui al medesimo comma 642.

640. Dal 2026 al 2051, le regioni che hanno beneficiato della cancellazione dei debiti di cui al comma 638 e dell'accollo da parte dello Stato del loro debito di cui al comma 639 versano annualmente all'entrata del bilancio dello Stato gli importi complessivi indicati nell'allegato VII alla presente legge. Entro il 28 febbraio 2026, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono determinati gli importi di cui al primo periodo ripartiti tra le regioni, in misura pari ai minori oneri, per le stesse, derivanti dall'applicazione dei commi 638 e 639, le modalità di versamento al bilancio dello Stato e, per ciascun ente, la quota da riassegnare annualmente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

641. Le regioni versano gli importi di cui al comma 640 all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2026 al 2051. Qualora il versamento di cui al primo periodo non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, a esclusione dei conti riguardanti la sanità.

642. Su richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome, al fine di limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione:

a) le regioni Calabria, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia e Umbria si impegnano, con delibera del Consiglio regionale, dal 2026 al 2051, e la Regione siciliana si impegna, con delibera dell'Assemblea regionale, dal 2026 al 2045, ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024 o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio, non superiore:

- 1) al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E;
- 2) al risultato di amministrazione di lettera A, al netto del fondo anticipazione di liquidità e del fondo crediti di dubbia esigibilità, se al 31 dicembre 2024 il risultato di amministrazione di lettera E è positivo o pari a 0;

b) la regione Abruzzo si impegna con delibera del Consiglio regionale:

- 1) nel 2026 ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a);
- 2) dal 2027 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 5.000.000;

c) le regioni Campania, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana si impegnano con delibera del Consiglio regionale:

- 1) dal 2026 al 2030, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato, per ciascun anno, degli importi indicati nell'allegato VIII;
- 2) dal 2031 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a);

d) la regione Lazio si impegna con delibera del Consiglio regionale:

- 1) nel 2026 ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato dell'importo indicato nell'allegato VIII;
- 2) dal 2027 al 2030, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 404.000.000 e degli importi indicati nell'allegato VIII;

3) dal 2031 al 2051, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione non superiore al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) incrementato di euro 404.000.000;

e) dal 2026 al 2030, le regioni Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto possono, in sede di autocoordinamento, cedere o acquisire quote del riparto previsto dall'allegato VIII, nel limite complessivo annuo di 160 milioni di euro. Entro il 30 giugno di ciascun anno, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunica al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il riparto di cui all'allegato VIII, da applicare per l'esercizio in corso;

f) le regioni che non rispettano i limiti previsti dalle lettere da a) a e) sono tenute a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta del rendiconto che accerta tale risultato, un importo corrispondente al maggiore utilizzo del risultato di amministrazione applicato in entrata al proprio bilancio. Qualora il versamento di cui al periodo precedente non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, esclusi i conti riguardanti la sanità.

643. A decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni.

644. Gli oneri, in termini di fabbisogno e indebitamento, derivanti dai commi da 638 a 643, sono pari a 41 milioni di euro nell'anno 2026, a 90,9 milioni di euro nell'anno 2027, a 138,2 milioni di euro nell'anno 2028, a 157,4 milioni di euro nell'anno 2029, a 160 milioni di euro nell'anno 2030, a 119 milioni di euro nell'anno 2031, a 69,1 milioni di euro nell'anno 2032, a 21,8 milioni di euro nell'anno 2033 e a 2,6 milioni di euro nell'anno 2034.”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 639 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, al fine di consentire l'operatività delle disposizioni contenute nell'ambito del medesimo comma nonché del comma 638 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, ciascuna Regione beneficiaria delle misure ivi previste, a seguito di richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome, si impegna, con apposita deliberazione del Consiglio regionale ovvero dell'Assemblea regionale, ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

CONSIDERATO che la deliberazione approvata dal Consiglio regionale ovvero dall'Assemblea regionale deve essere trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze entro la data del 28 febbraio 2026;

VISTA la nota Prot. n. 0262/C2FIN del 15.01.2026, con la quale la Conferenza delle regioni e delle province autonome, al fine di limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalle misure di cui ai commi 638 e 639 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, richiede a ciascuna Regione beneficiaria delle misure predette di impegnarsi, con apposita deliberazione del Consiglio regionale ovvero dell'Assemblea regionale, ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

CONSIDERATO che, ai sensi della lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025 e fermo restando quanto ulteriormente stabilito per le regioni di cui alle lettere b), c) e d), il risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione è pari all'importo determinato con

riferimento ai risultati del rendiconto 2024 o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio, non superiore:

- a) al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la Regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E);
- b) al risultato di amministrazione di lettera A), al netto del fondo anticipazione di liquidità e del fondo crediti di dubbia esigibilità, se al 31 dicembre 2024 il risultato di amministrazione di lettera E) è positivo o pari a 0;

CONSIDERATO che per la Regione Puglia, il limite del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione è determinato dal 2026 al 2051, per un importo non superiore al limite calcolato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

DATO ATTO che, per la Regione Puglia, l'importo relativo al risultato di amministrazione determinato sulla base dei risultati di cui alla legge regionale del 27 ottobre 2025, n. 16 (rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024), è pari a euro 2.448.146.672,22, costituendo, quindi, il limite del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione ai sensi della lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra rappresentato, per la Regione Puglia il risultato di amministrazione da applicare al bilancio di previsione è pari a complessivi euro 2.448.146.672,22 annui, per gli anni dal 2026 al 2051;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale XXXX che ha adottato e sottoposto all'esame del Consiglio regionale l'impegno della Regione Puglia ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

D E L I B E R A

1. di assumere, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni, l'impegno da parte della Regione Puglia, ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione, dal 2026 al 2051, pari a complessivi euro 2.448.146.672,22 annui, quale limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 del medesimo articolo 1 della legge 199/2025.
2. di prendere atto che il mancato rispetto degli impegni assunti con la presente deliberazione comporta l'applicazione di quanto previsto dalla lettera f) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025.
3. di trasmettere, entro il 28 febbraio 2026, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 639 della legge n. 199/2025.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 5

Designazione mediante estrazione a sorte dei tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia (art. 54 della l.r. 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'art. 15 della l.r. 10 agosto 2018, n. 44 e art. 7 del r.r. 24 marzo 2014, n. 5).

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventiquattro** del mese di **febbraio**, alle ore **15:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Antonio Matarrelli

Vice Presidenti: Renato Perrini e Elisabetta Vaccarella

Consiglieri segretari: Massimiliano Di Cuia - Tommaso Gioia

e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ANGOLANO Annagrazia	X	
BARONE Rosa	X	
BASILE Cataldo	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
CAPONE Loredana	X	
CAROLI Luigi	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
CILIENTO Debora	X	
DE BLASI Gianfranco	X	
DE LEONARDIS Giovanni	X	
DE SANTIS Domenico	X	
DECARO Antonio	X	
DELL'ERBA Paolo Soccorso	X	
DI CUIA Massimiliano	X	
FALCONE Rossella	X	
FERRI Andrea	X	
FISCHETTI Giuseppe	X	
GATTA Nicola	X	
GIOIA Tommaso	X	
LA GHEZZA Maria	X	
LANOTTE Marcello	X	
LEO Sebastiano Giuseppe		X
LETTORI Isabella	X	
LOBUONO Luigi	X	

MATARRELLI Antonio	X	
MAZZOTTA Paride	X	
MIGLIETTA Silvia	X	
MINERVA Stefano	X	
MINUTO Anna Carmela	X	
PAGANO Ubaldo	X	
PAGLIARO Paolo	X	
PAOLICELLI Francesco	X	
PASSERO Ruggiero	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
ROMITO Fabio Saverio	X	
RUTIGLIANO Nicola	X	
SCALERA Antonio Paolo	X	
SCAPATO Giulio	X	
SCATIGNA Tommaso	X	
SCIANARO Antonio	X	
SPACCAVENTO Felice Antonio	X	
SPINA Antonia	X	
STARACE Graziamaria	X	
TAMMACCO Saverio	X	
TUTOLO Antonio	X	
VACCARELLA Elisabetta	X	
VIETRI Giampaolo	X	
VURCHIO Giovanni	X	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20260003872 del 19/02/2026;

RILEVATA la necessità di procedere alla designazione, mediante estrazione a sorte, dei tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia (art. 54 della l.r. 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'art. 15 della l.r. 10 agosto 2018, n. 44 e art. 7 del r.r. 24 marzo 2014, n. 5);

UDITA E FATTA PROPRIA la relazione del Presidente Matarrelli nel testo che segue:

“Gentili Colleghi,

come noto, in attuazione dell'art. 50 bis della L.R. n. 7 del 12 maggio 2004 (Statuto della Regione Puglia), con l'art. 53 della L.R. n. 45/2012 è stato istituito, con sede presso il Consiglio Regionale della Puglia, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione che opera in raccordo con la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia -.

In attuazione dell'art. 58 della L.R. n. 45/2012, è stato emanato il Regolamento n. 5 del 24 marzo 2014, che ha disciplinato la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'art. 3 del richiamato Regolamento dispone che, la struttura regionale responsabile del procedimento di formazione, tenuta ed aggiornamento dell'elenco dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, è la Segreteria Generale della Presidenza del Consiglio regionale.

Con determinazione n. 78 del 07.04.2025, il Segretario Generale del Consiglio regionale, ha indetto specifico avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati alla nomina a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia.

A seguito dell'avviso pubblico con determinazioni nn. 127, 144 e 214, rispettivamente del 10/06/2025, del 25/06/2025 e del 18/09/2025, all'esito dell'istruttoria e della valutazione della documentazione, ha formulato un nuovo Elenco composto da n. 49 candidati alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti.

I componenti dell'attuale Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 10 febbraio 2021, sono rimasti in carica fino al 10 febbraio 2026. In applicazione degli artt. 2, 3, 4 e 6 del d.l. n. 293/1994, l'attuale Collegio dei Revisori è stato prorogato ex lege per non più di quarantacinque giorni decorrenti dalla data del 10/02/2026, fino alla nomina del nuovo Collegio.

Pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del più volte richiamato R.R. n. 5/2014, la designazione dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti si svolge in una seduta pubblica del Consiglio Regionale, attraverso l'estrazione a sorte, dei nominativi inseriti nel predetto Elenco riportante accanto a ciascuno, un numero d'ordine progressivo, come illustrato sullo schermo posto alle spalle e frontalmente.

1. OCCHICONE GIUSEPPE
2. PICCARRETA SAVERIO
3. TREGLIA GIORGIO
4. MAROTTA NICOLA
5. PEDONE ANGELO
6. GRASSI SABRINA
7. LEONE MICHELINA
8. ROMANAZZI SALVATORE
9. NARDELLA COSTANTINA
10. DE CHIRICO MICHELE
11. LICCIARDI VITTORIO
12. NINNI GIUSEPPE
13. MADDALO VINCENZO
14. MASTROGIACOMO MICHELE
15. MONGELLI GIUSEPPE
16. NARDELLI PASQUALE
17. ROBECCHI FERNANDO
18. MARCONE FRANCESCO
19. CARNEVALE GIOVANNI
20. ANGELETTI ALESSANDRA
21. ROSSI MARCO
22. GHIRARDINI GIANNI
23. NUZZO LEONIDA
24. STEFANELLI MAURIZIO
25. SEVERINI ENRICO

26. PAOLONI SIMONE
27. LUBELLO CARLO LUIGI
28. LONGO GIUSEPPE
29. RUTIGLIANO VINCENZO
30. CARUCCI ROBERTO
31. BORASCHI PIETRO
32. MARRONE NICOLA
33. CUTONE OLIVIA
34. SANDRONI STEFANO
35. MONFORTE VINCENZO
36. TUDISCO ALBERTO
37. ABBO DOMENICO
38. TEMPO SERGIO
39. SERVIDIO ANNA MARIA
40. PIA RAFFAELE
41. PEZZULO VINCENZO
42. VENTURINI ELISA
43. FERRI MAURIZIO
44. TRUSIO ALESSANDRO
45. GRECO PANTALEO MARIO
46. SARAGO' PASQUALINO
47. DAVI MARA
48. PORCELLI GIULIANO
49. VITO DI MARIA

Si precisa che la suddetta numerazione è quella riportata nella determinazione n. 214 del 18/09/2025.

Per l'estrazione si utilizzerà il generatore casuale denominato "Random.Org". Detto generatore estrarrà una sequenza di numeri interi compresi da 1 a 49, corrispondente al numero dei candidati.

All'esito del sorteggio si formulerà una graduatoria stilata in base all'ordine di estrazione, dalla prima alla quarantanovesima posizione, comprendente tutti i nominativi iscritti nell'Elenco dei Revisori dei Conti.

I primi tre nominativi estratti saranno designati quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

A mente dell'art. 57 della L.R. n. 45/2012 "I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica per cinque anni(...) e non sono rieleggibili". Pertanto laddove, all'esito del sorteggio, un componente dell'uscente Collegio dei Revisori dovesse risultare tra i primi tre nominativi della graduatoria così generata, si procederà alla indicazione del nominativo immediatamente successivo.

Ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 5/2014 il Collegio dei revisori, nella seduta di insediamento, individua il Presidente del Collegio sulla base dei criteri stabiliti all'art. 54, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, ovvero: "il componente con il maggior grado di esperienza maturato come revisore dei conti in enti o società di cui alla lettera c) del comma 1. In caso di parità svolge funzioni di Presidente il componente più anziano". In caso di mancato accordo provvede il Presidente del Consiglio regionale su istruttoria del Segretario generale del Consiglio".

Il Presidente, quindi, invita il Consigliere Segretario Tommaso Gioia ad avviare la procedura.

- OMISSIS -

Al termine della procedura informatica, risulta generato l'elenco in ordine di sorteggio, come di seguito riportato:

12. NINNI GIUSEPPE
19. CARNEVALE GIOVANNI
15. MONGELLI GIUSEPPE
9. NARDELLA COSTANTINA
37. ABBO DOMENICO
43. FERRI MAURIZIO
23. NUZZO LEONIDA
38. TEMPO SERGIO
2. PICCARRETA SAVERIO
48. PORCELLI GIULIANO
45. GRECO PANTALEO MARIO
41. PEZZULO VINCENZO
28. LONGO GIUSEPPE
44. TRUSIO ALESSANDRO
16. NARDELLI PASQUALE
8. ROMANAZZI SALVATORE
49. VITO DI MARIA
35. MONFORTE VINCENZO
11. LICCIARDI VITTORIO
22. GHIRARDINI GIANNI
34. SANDRONI STEFANO
29. RUTIGLIANO VINCENZO
46. SARAGO' PASQUALINO
20. ANGELETTI ALESSANDRA
6. GRASSI SABRINA
39. SERVIDIO ANNA MARIA
36. TUDISCO ALBERTO
3. TREGLIA GIORGIO
18. MARCONE FRANCESCO
13. MADDALO VINCENZO
24. STEFANELLI MAURIZIO
32. MARRONE NICOLA
26. PAOLONI SIMONE
4. MAROTTA NICOLA
25. SEVERINI ENRICO
21. ROSSI MARCO
1. OCCHICONE GIUSEPPE
10. DE CHIRICO MICHELE
33. CUTONE OLIVIA
7. LEONE MICHELINA
27. LUBELLO CARLO LUIGI
30. CARUCCI ROBERTO
17. ROBECCHI FERNANDO
47. DAVI MARA
31. BORASCHI PIETRO
14. MASTROGIACOMO MICHELE
42. VENTURINI ELISA
40. PIA RAFFAELE
5. PEDONE ANGELO

Riscontrato che il terzo estratto, Mongelli Giuseppe, risulta essere l'attuale Presidente uscente, si procede allo scorrimento e pertanto,

IL CONSIGLIO REGIONALE

- viste le risultanze della procedura disposta ed effettuata, designa quali componenti il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Puglia, di cui alla l.r. 45/2012 e r.r. 5/2014, i signori:

- Giuseppe Ninni;
- Giovanni Carnevale;
- Costantina Nardella;

fatti salvi con ciò e impregiudicati gli accertamenti prescritti, preliminari all'adozione dei previsti provvedimenti di nomina da parte del Presidente della Giunta regionale;

- dispone la trasmissione della presente deliberazione al Segretario generale del Consiglio regionale e alla Presidenza della Giunta regionale per i rispettivi adempimenti consequenziali;
- dispone la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia della presente deliberazione, che assolve notifica a tutti i nominativi inseriti nell'elenco dei candidati ammessi di cui alla determinazione del Segretario generale del Consiglio n. 214 del 18/09/2025.

26 febbraio 2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Matarrelli

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO
Domenica Gattulli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA E COMMISSIONI CONSILIARI
Giuseppe Musicco

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE UMANE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 febbraio 2026, n. 18

Indizione di Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

IL DIRIGENTE

Il giorno venerdì 27 del mese di febbraio dell'anno 2026 nella sede della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale"*;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, e la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione;

Vista la DGR n. 1500 del 28.09.2016, con cui si è preso atto del verbale recante *"Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016"*;

Visto l'atto di Alta Organizzazione recante il *"Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia"*, nel testo adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e coordinato con le modifiche intervenute medio tempore con le Deliberazioni n. 61/2021 e da ultimo con la Deliberazione n. 332/2025;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 278/2009, n. 298/2009, n. 29/2011, n. 168/2018, n. 214/2019, n. 238/2019, n. 281/2020, n. 296/2020 e n. 49/2021, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 332 del 8 luglio 2025, con cui sono state definite le funzioni ascritte alla Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 348 del 9 settembre 2025, di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;

Vista la determinazione n. 46/2025, con cui è stato conferito l'Incarico di E.Q. *"Trattamento giuridico del personale del Consiglio Regionale della Puglia"*;

Vista la Deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Vista la determinazione del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante *"Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione di Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio Regionale della Puglia"* e la successiva

determinazione n. 88 del 16 dicembre 2021, di integrazione della citata determinazione 46/2021;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Visto l’art. 35-ter, comma 4, del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. e l’art. 2, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 15.09.2022;

Vista la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante *“Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa della Regione Puglia”*;

Vista la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 359 del 19 settembre 2025, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 281 del 10 ottobre 2025 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 359 del 19 settembre 2025;

Viste la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia, nonché la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 363 del 17 novembre 2025, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 - Art. 39, comma 10, del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

Visto il D. Lgs. n. 196/2003 recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, come adeguato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018;

Premesso che:

L’art. 3 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia sancisce che *“L’organizzazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale della Puglia è ispirata ai principi definiti dallo Statuto della Regione Puglia e ai modelli organizzativi delle Assemblee parlamentari, al fine di assicurare il supporto necessario al migliore esercizio delle funzioni legislative, di indirizzo e di controllo del Consiglio regionale ed è informata ai (...) criteri generali”*, come elencati dal medesimo articolo.

Lo stesso Regolamento, all’art. 7, individua nel Segretariato generale del Consiglio Regionale l’unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale, con funzioni consultive e di assistenza all’attività dell’Assemblea, degli Organi consiliari ed ai singoli Consiglieri e di garanzia del legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto Regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario generale del Consiglio Regionale. Tale incarico ha natura di affidamento *intuitu personae* ed è attribuito dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, su proposta del Presidente del Consiglio, secondo i criteri, le procedure e le modalità previste dal medesimo Regolamento.

Il successivo art. 17 del citato Regolamento, come in ultimo modificato dalla Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 332/2025, individua le funzioni del Segretario Generale, che assicura:

- unitarietà dell’azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzo e coordinamento dell’attività delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verifica dei risultati;
- presidio e supervisione, in raccordo con l’organo di indirizzo politico, della pianificazione strategica delle attività e dell’organizzazione del Consiglio Regionale, monitoraggio e rendicontazione;
- raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;
- coordinamento con i Segretari Generali dei Consigli regionali nell’ambito di appositi gruppi di lavoro;

- gestione e sviluppo di reti di collaborazione istituzionale, in applicazione degli indirizzi definiti dall'Ufficio di Presidenza;
- supervisione e svolgimento degli adempimenti e delle attività correlate alla tutela della trasparenza, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, alla protezione dei dati personali, nell'ambito del Consiglio Regionale, supporto conoscitivo/operativo alle strutture e svolgimento delle funzioni di Referente del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Puglia;
- realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza, anche attraverso i bilanci di direzione predisposti dalle singole Sezioni;
- assistenza al Presidente e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto, dal regolamento e dalla legislazione vigente;
- ricezione della proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale da parte degli Uffici competenti, nonché le proteste e i reclami elettorali;
- assegnazione del personale alle Sezioni ed ai Servizi del Consiglio Regionale;
- convocazione periodica ed ogni qualvolta risulti necessario, dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale, al fine di assicurare l'unità di indirizzo dell'Amministrazione;
- organizzazione delle strutture facenti capo al Consiglio Regionale;
- definizione e sviluppo delle politiche di organizzazione delle risorse umane del Consiglio Regionale;
- promozione di modelli e processi innovativi di organizzazione del personale;
- supporto ai Comitati istituiti in seno al Consiglio Regionale;
- supporto alle strutture e agli organi del Consiglio Regionale;
- formulazione di proposte e pareri e adozione di atti nelle materie di competenza;
- attività di cerimoniale e di rappresentanza degli Organi consiliari e i connessi adempimenti amministrativi;
- tenuta dell'archivio storico dei Consiglieri regionali anche per mezzo della collaborazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio;
- supervisione dell'attività di informazione e comunicazione, anche tramite appositi atti di indirizzo;
- elaborazione e gestione di progetti e iniziative volte a promuovere lo sviluppo del rapporto del Consiglio Regionale con i cittadini e a diffondere la conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni;
- funzionamento del sistema dei controlli, la verifica della produttività delle strutture consiliari e il raggiungimento dei risultati, attraverso la struttura competente e secondo criteri definiti dall'Ufficio di Presidenza;
- presentazione all'Ufficio di Presidenza degli atti modificativi, soppressivi e/o integrativi delle strutture consiliari;
- esercizio dell'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente, mediante l'adozione di atti e provvedimenti.

Considerato che:

Ai sensi della L.R. n. 6/2007, all'art. 6, è disposto che *"l'incarico di Segretario generale viene conferito dall'Ufficio di Presidenza su proposta del Presidente del Consiglio"*, e che il suddetto incarico *"è rinnovabile ed è conferito a dirigenti regionali o a soggetti esterni all'amministrazione. I requisiti sono quelli previsti dal d.lgs. 165/2001."*

L'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, rappresenta, pertanto, parametro di riferimento in virtù dell'espresso richiamo operato della legge regionale sopra citata.

L'art. 17 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia dispone che l'incarico di Segretario Generale è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile

dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

La durata dell'incarico di Segretario Generale, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 6/2007, sopra richiamata, non può eccedere quella della legislatura regionale. Al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, il rapporto con il Segretario Generale è prorogato fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento dell'Ufficio di Presidenza. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, del Presidente del Consiglio Regionale, cessa anche l'incarico del Segretario Generale, fatta salva l'ipotesi, prevista dal Regolamento al richiamato art. 17, della proroga dell'incarico e del relativo rapporto di lavoro per il periodo necessario a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, comunque non superiore a 12 mesi.

I commi 5, 6 e 7 del già richiamato art. 17 del Regolamento prevedono che, con il provvedimento di affidamento dell'incarico di Segretario generale, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale determina il trattamento annuo omnicomprendente al medesimo spettante, che include una quota non inferiore al 20% quale retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito della valutazione annuale, ed approva lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, che il Segretario Generale stipula con il Dirigente della Sezione competente del Consiglio Regionale. Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Segretario Generale si applica la contrattazione collettiva, nazionale e integrativa, dei dirigenti regionali e, altresì, la disciplina legale della dirigenza regionale. Il Dirigente regionale, incaricato e assunto quale Segretario Generale, è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

L'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 19.02.2026, con dichiarazione a verbale, ha conferito mandato al Dirigente della Sezione Risorse Umane ai fini dell'adozione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale, nonché ai fini della successiva pubblicazione del medesimo Avviso da disporre in modalità tali da garantirne la conoscibilità e la pubblicità.

Si provvede, pertanto, all'indizione dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) della presente determinazione, rivolto all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, unitamente all'Allegato B), recante il modello di domanda, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La spesa rinveniente dal presente atto trova copertura nell'impegno assunto, per il corrente esercizio finanziario, in base alle determinazioni dirigenziali della Sezione Trattamento Economico n. 434 del 16.12.2025 e n. 7 del 14.01.2026.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- a) di indire l'Avviso pubblico, di cui all'Allegato A), rivolto all'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia;
- b) di approvare gli Allegati A) e B), recanti, rispettivamente, il testo dell'Avviso e il modello di domanda, parti

integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- c) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia nella sezione “Bandi di concorso”;
- d) di stabilire che le candidature per il conferimento dell’incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia devono essere proposte, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 6 fasciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all’Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/2013, alla voce “Bandi di concorso”;
- pubblicato alla voce “Archivio Atti” della pagina dell’Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso a cura della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale all’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale ed alla Sezione Personale della Giunta Regionale;
- trasmesso in versione integrale, a cura della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, al Servizio Amministrativo, Pubblicità Legale e BURP per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell’atto sul B.U.R.P., all’Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati “particolari” ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l’adozione dell’atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente
Sezione Risorse Umane
Vito Lagona

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria ed è conforme alle risultanze dell’istruttoria.

E.Q. - Trattamento giuridico del personale del
Consiglio Regionale della Puglia
Alessandra Fratello

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026



Consiglio Regionale della Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

**Art. 1
(Incarico)**

1. La Legge Regionale n. 6 del 21 marzo 2007, recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale"*, all'art. 5, stabilisce che l'organizzazione degli uffici del Consiglio regionale è ispirata ai modelli delle Assemblee parlamentari, ai principi definiti dallo Statuto e dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e che, al sistema organizzativo, è preposto il Segretario Generale del Consiglio.

2. L'art. 6, comma 4, della L.R. citata precisa che il Segretario Generale assicura:

- l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzando e coordinando l'azione delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verificandone i risultati;
- il raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;
- la realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza.

3. La disciplina delle suddette funzioni è demandata all'Atto di organizzazione del Consiglio Regionale e ad eventuali altri atti adottati dall'Ufficio di Presidenza.

4. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza dell'art. 23 dello Statuto della Regione Puglia, è stato approvato lo schema di Atto di Alta Organizzazione, recante il *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia* (di seguito, Regolamento), successivamente approvato con deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016. Il testo, coordinato con le modifiche *medio tempore* intervenute, è stato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021, modificato con Deliberazione n. 61/2021 e, da ultimo, con Deliberazione n. 332/2025.

5. Il suddetto Regolamento, all'art. 7, individua nel Segretariato Generale del Consiglio Regionale "l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale".

6. Il Segretario Generale, sulla base di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento, come modificato dalla citata Deliberazione n. 332/2025, assicura:

- unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzo e coordinamento dell'attività delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verifica dei risultati;

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

- presidio e supervisione, in raccordo con l'organo di indirizzo politico, della pianificazione strategica delle attività e dell'organizzazione del Consiglio Regionale, monitoraggio e rendicontazione;
- raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;
- coordinamento con i Segretari Generali dei Consigli regionali nell'ambito di appositi gruppi di lavoro;
- gestione e sviluppo di reti di collaborazione istituzionale, in applicazione degli indirizzi definiti dall'Ufficio di Presidenza;
- supervisione e svolgimento degli adempimenti e delle attività correlate alla tutela della trasparenza, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, alla protezione dei dati personali, nell'ambito del Consiglio Regionale, supporto conoscitivo/operativo alle strutture e svolgimento delle funzioni di Referente del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Puglia;
- realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza, anche attraverso i bilanci di direzione predisposti dalle singole Sezioni;
- assistenza al Presidente e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto, dal regolamento e dalla legislazione vigente;
- ricezione della proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale da parte degli Uffici competenti, nonché le proteste e i reclami elettorali;
- assegnazione del personale alle Sezioni ed ai Servizi del Consiglio Regionale;
- convocazione periodica ed ogni qualvolta risulti necessario, dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale, al fine di assicurare l'unità di indirizzo dell'Amministrazione;
- organizzazione delle strutture facenti capo al Consiglio Regionale;
- definizione e sviluppo delle politiche di organizzazione delle risorse umane del Consiglio Regionale;
- promozione di modelli e processi innovativi di organizzazione del personale;
- supporto ai Comitati istituiti in seno al Consiglio Regionale;
- supporto alle strutture e agli organi del Consiglio Regionale;
- formulazione di proposte e pareri e adozione di atti nelle materie di competenza;
- attività di cerimoniale e di rappresentanza degli Organi consiliari e i connessi adempimenti amministrativi;
- tenuta dell'archivio storico dei Consiglieri regionali anche per mezzo della collaborazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio;
- supervisione dell'attività di informazione e comunicazione, anche tramite appositi atti di indirizzo;
- elaborazione e gestione di progetti e iniziative volte a promuovere lo sviluppo del rapporto del Consiglio Regionale con i cittadini e a diffondere la conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni;
- funzionamento del sistema dei controlli, la verifica della produttività delle strutture consiliari e il raggiungimento dei risultati, attraverso la struttura competente e secondo criteri definiti dall'Ufficio di Presidenza;
- presentazione all'Ufficio di Presidenza degli atti modificativi, soppressivi e/o integrativi delle strutture consiliari;
- esercizio dell'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente, mediante l'adozione di atti e provvedimenti.

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

Art. 2
(Conferimento dell'incarico)

1. Ai sensi della richiamata L.R. n. 6/2007, all'art. 6, "l'incarico di Segretario generale viene conferito dall'Ufficio di Presidenza su proposta del Presidente del Consiglio" e, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento, tale conferimento ha natura di affidamento *intuitu personae*.
2. L'incarico è rinnovabile ed è conferito a dirigenti regionali o a soggetti esterni all'amministrazione aventi specifica e comprovata qualificazione professionale. I requisiti sono quelli previsti dal D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.
3. L'art. 19, comma 6, del citato D. Lgs. n. 165/2001, rappresenta, pertanto, parametro di riferimento, in virtù dell'espresso richiamo operato dalla L.R. sopra riportata.
4. L'art. 17 del Regolamento dispone che l'incarico di Segretario Generale è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

Art. 3
(Requisiti per la candidatura all'incarico)

1. Possono proporre candidatura per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - d) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - e) non aver riportato condanne penali passate in giudicato e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
 - f) non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del codice penale;
 - g) non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
 - h) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
 - i) non essere collocato in quiescenza a qualunque titolo;

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

- l) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
- m) laurea specialistica, ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- n) titoli professionali e culturali prescritti dall'art. 2, comma 4, del presente Avviso ai fini del conferimento dell'incarico.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal candidato nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente Avviso.

Art. 4

(Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni)

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Costituiranno condizioni ostative al conferimento dell'incarico in oggetto le cause di inconferibilità ivi previste.
2. In caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dal medesimo D. Lgs. n. 39/2013, il soggetto cui viene conferito l'incarico, qualora scelga di optare per la permanenza nell'incarico, avrà l'obbligo di rimuovere, entro il termine perentorio di quindici giorni, a pena di decadenza, le cause di incompatibilità.
3. L'attribuzione dell'incarico avverrà, altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., dall'art. 7, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 s.m.i., nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024, come successivamente modificato con D.G.R. n. 1811 del 19.11.2025.

Art. 5

(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, secondo il modello allegato (All. B), deve essere proposta e indirizzata, **a pena di esclusione, tramite casella di posta elettronica certificata intestata al candidato**, all'indirizzo di posta elettronica certificata della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, risorseumane@pec.consiglio.puglia.it, entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)**, con indicazione, nell'oggetto, della seguente dicitura: **"Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia"**.

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

2. Il candidato deve dichiarare:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, recapito e codice fiscale;
- b) l'indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione di eventuali comunicazioni;
- c) il possesso di ciascuno dei requisiti per la candidatura all'incarico indicati nell'art. 3, comma 1, del presente Avviso, secondo quanto riportato nel modello di domanda allegato;
- d) di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- e) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
- f) la lingua/e conosciuta/e;
- g) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013;
- h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni dei dati e delle informazioni resi, in merito a possibili situazioni di conflitto di interesse;
- i) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come indicato nell'Informativa riportata nel modello di istanza di cui all'All. B), nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., Codice in materia di protezione dei dati personali;
- l) quanto prescritto dalla normativa vigente ed applicabile al personale regionale, relativamente alle cause e situazioni di inconfiribilità e incompatibilità.

3. All'istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato il *curriculum* formativo e professionale in formato europeo, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti ai fini del conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente Avviso.

4. L'istanza per la candidatura e il *curriculum* formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma autografa per esteso, ovvero con firma digitale, e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

5. Le sottoscrizioni con firma autografa, di cui al comma precedente, sono presentate, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6

(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. In applicazione dell'art. 6 della citata Legge Regionale n. 6/2007 e ai sensi del menzionato art. 7, comma 4 del Regolamento, l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale ha natura di affidamento *intuitu personae* ed è attribuito dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio.

2. Con il provvedimento di affidamento dell'incarico di Segretario Generale, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale determina il trattamento annuo omnicomprensivo al medesimo spettante, che include una quota non inferiore al 20% quale retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito della

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

valutazione annuale. Con il medesimo provvedimento viene, altresì, approvato lo schema del relativo contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

3. Il Segretario Generale stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, ferma restando la competenza in merito agli adempimenti retributivi, fiscali e previdenziali rivenienti dal medesimo contratto in capo alle competenti Sezioni del Dipartimento Personale e Organizzazione, secondo quanto previsto dal verbale del 17.05.2016, recante le modalità amministrativo gestionali di attuazione dell'autonomia del Consiglio regionale, di cui la G.R. ha preso atto con Deliberazione n. 1500/2016.

4. Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Segretario Generale si applica la contrattazione collettiva, nazionale e integrativa, dei dirigenti regionali. Al Segretario Generale si applica, altresì, la disciplina legale della dirigenza regionale, per quanto non diversamente previsto.

5. Fermo restando quanto previsto dal richiamato art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, il dirigente regionale incaricato e assunto quale Segretario Generale è collocato in aspettativa senza assegni, per tutta la durata dell'incarico, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

6. L'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia decorre dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro. La durata dell'incarico, rinnovabile, non può eccedere comunque quella della legislatura regionale. Al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, il rapporto di lavoro con il Segretario Generale è prorogato fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento dell'Ufficio di Presidenza. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, del Presidente del Consiglio Regionale, cessa anche l'incarico del Segretario Generale, fatta salva la proroga dell'incarico e del relativo rapporto di lavoro per il periodo necessario a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, comunque non superiore a 12 mesi.

Art. 7 (Dichiarazioni)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta apposita dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al citato D. Lgs. n. 39/2013, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

2. Per la durata dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al medesimo D. Lgs. n. 39/2013.

3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni.

Art. 8 (Decadenza dall'incarico)

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

1. Lo svolgimento dell'incarico di Segretario Generale in una delle situazioni di incompatibilità di cui al medesimo D. Lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 9
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di cui alla citata L.R. 21 marzo 2007, n. 6 e al Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021, modificato con Deliberazione n. 61/2021 e, da ultimo, con Deliberazione n. 332/2025.

2. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) nonché nella sezione "Bandi di concorso" del sito *web* del Consiglio Regionale della Puglia disponibile al seguente link: <https://www.consiglio.puglia.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso>.

Art. 10
(Responsabile del procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento del presente Avviso pubblico è il Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, dott. Vito Lagona (per informazioni tel. 080.5402855 – risorseumane@pec.consiglio.puglia.it, sezione.personale@consiglio.puglia.it)

Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Vito Lagona



Vito Lagona
27.02.2026
13:42:07
GMT+01:00

Allegato B) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

Modello di domanda

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Alla Sezione Risorse Umane
risorseumane@pec.consiglio.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____
presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. _____ del _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

data di nascita _____ Comune di nascita _____
Prov. _____

Codice fiscale _____

Cittadinanza _____

Indirizzo di residenza _____ n. _____

Comune di residenza _____

CAP _____ Prov. _____ Domicilio (specificare solo se diverso dalla residenza) _____

Tel. (facoltativo) _____

Casella di posta elettronica certificata (a tale indirizzo saranno inviate le comunicazioni relative all'Avviso pubblico) _____

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero di non essere iscritto/a per il seguente motivo: _____

ovvero di essere stato/a cancellato/a dalle liste elettorali a causa di _____

di essere in possesso di laurea specialistica – diploma di laurea in _____

conseguito presso l'Università degli Studi di _____

nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di
equipollenza (in caso di diploma di laurea conseguito all'estero)

Dichiara inoltre: (barrare la casella di interesse)

- ☐ di essere in possesso dei titoli professionali e culturali prescritti dall'art. 2, comma 4, dell'Avviso, indicati analiticamente nel *curriculum* allegato;
- ☐ di non aver riportato condanne penali passate in giudicato e di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- ☐ di aver riportato condanne penali e/o di avere procedimenti penali pendenti ovvero di avere in corso procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione

- ☐ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del codice penale (art. 35-*bis* del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- ☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;
- ☐ di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

- ☐ di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- ☐ di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- ☐ di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;
- ☐ di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- ☐ di non essere collocato in quiescenza a qualunque titolo;
- ☐ di conoscere la/e lingua/e _____
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- ☐ di avere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
- ☐ di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i.;
- ☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o di incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i.;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., dandone immediata comunicazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale: assistenzaudp@pec.consiglio.puglia.it;
- ☐ di essere consapevole che lo svolgimento di incarichi dirigenziali, in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., comporta la decadenza dell'incarico, decorso il termine perentorio ivi previsto;
- ☐ di essere consapevole che, all'atto del conferimento dell'incarico, dovrà presentare apposita dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente, quale condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico;
- ☐ di essere consapevole che, nel corso dell'incarico, dovrà presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente;
- ☐ di non aver, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, anche per interposta persona, rapporti di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, comma 1, del DPR n. 62/2013; art. 7, comma 1, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024);

oppure

- ☐ di aver, o di aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione o consulenza diretti o indiretti, anche per interposta persona, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, comma 1, del DPR n. 62/2013; art. 7, comma 1, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024 come successivamente modificato con D.G.R. n. 1811 del 19.11.2025), come di seguito indicato:

_____ (specificare se in prima persona, o parenti, affini entro il secondo grado, coniuge o convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione e se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti al Consiglio Regionale della Puglia);

- ☐ di non avere partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possano porlo/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, per il quale propone la candidatura, e di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura del Segretariato Generale o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti alla medesima struttura (art. 13, comma 3, del DPR n. 62/2013; art. 16, comma 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024, come successivamente modificato con D.G.R. n. 1811 del 19.11.2025);

oppure

- ☐ di avere partecipazioni azionarie ed altri interessi finanziari che possano porlo/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, per il quale propone la candidatura, e/o di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura del Segretariato Generale o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti alla medesima struttura (art. 13, comma 3, del DPR n. 62/2013; art. 16, comma 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024 come successivamente modificato con D.G.R. n. 1811 del 19.11.2025), come di seguito indicato:

-
-
-
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dare luogo a conflitto di interesse, ai sensi di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024 e ss.mm.ii., ovvero il sopravvenire di variazioni dei dati e delle informazioni resi con la presente istanza, in merito a possibili situazioni di conflitto di interesse;
 - ☐ di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, che il Consiglio Regionale provvederà a pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito *web* istituzionale, ai sensi dell'art. 14, del D. Lgs. n. 33/2013;
 - ☐ di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come di seguito riportato nell'Informativa, di cui dichiara di aver preso visione, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.;
 - ☐ di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni rispetto a tutto quanto dichiarato con la presente istanza.

Allega all'istanza la seguente documentazione:

1. copia non autenticata di documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;
2. *curriculum* formativo e professionale in formato europeo, autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritto con firma autografa per esteso o firmato digitalmente.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REG. UE 2016/679

Finalità: i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso pubblico.

Base giuridica: il trattamento dei dati, per le finalità di cui sopra, è effettuato, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, per adempiere all'obbligo legale connesso allo svolgimento della presente procedura di selezione e per gli adempimenti conseguenti e connessi al conferimento dell'incarico.

Titolare del trattamento dei dati: titolare è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile, 52.

Responsabile della protezione dei dati – Punto di contatto: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it

Designato al trattamento dei dati: designato è il Dirigente della Sezione Risorse Umane sezione.personale@consiglio.puglia.it, risorseumane@pec.consiglio.puglia.it

Modalità di trattamento: i dati sono trattati con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, anche ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), da personale in servizio presso l'amministrazione titolare, previamente autorizzato e impegnato alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese con la presente istanza, secondo le previsioni di cui al DPR n. 445 del 2000, o nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati e comunque nei casi previsti dalla legge in materia.

A conclusione della presente procedura di selezione, i dati potranno essere comunicati, anche per via telematica, alle Sezioni del Dipartimento Personale e Organizzazione della Giunta Regionale, per gli aspetti e gli adempimenti di competenza.

Periodo di conservazione: i dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Al conferimento dell'incarico seguirà la pubblicazione dei dati sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 e 39 del 2013. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile presentare apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di ricevere comunicazione di una violazione dei dati da parte del titolare del trattamento, come disciplinato dal Reg. UE 2016/679.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengano che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679.

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA.

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

*Consiglio Regionale della Puglia***AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA****Art. 1
(Incarico)**

1. La Legge Regionale n. 6 del 21 marzo 2007, recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale"*, all'art. 5, stabilisce che l'organizzazione degli uffici del Consiglio regionale è ispirata ai modelli delle Assemblee parlamentari, ai principi definiti dallo Statuto e dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e che, al sistema organizzativo, è preposto il Segretario Generale del Consiglio.
2. L'art. 6, comma 4, della L.R. citata precisa che il Segretario Generale assicura:
 - l'unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzando e coordinando l'azione delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verificandone i risultati;
 - il raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;
 - la realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza.
3. La disciplina delle suddette funzioni è demandata all'Atto di organizzazione del Consiglio Regionale e ad eventuali altri atti adottati dall'Ufficio di Presidenza.
4. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza dell'art. 23 dello Statuto della Regione Puglia, è stato approvato lo schema di Atto di Alta Organizzazione, recante il *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia* (di seguito, Regolamento), successivamente approvato con deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016. Il testo, coordinato con le modifiche *medio tempore* intervenute, è stato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021, modificato con Deliberazione n. 61/2021 e, da ultimo, con Deliberazione n. 332/2025.
5. Il suddetto Regolamento, all'art. 7, individua nel Segretariato Generale del Consiglio Regionale "l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale".
6. Il Segretario Generale, sulla base di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento, come modificato dalla citata Deliberazione n. 332/2025, assicura:
 - unitarietà dell'azione amministrativa delle strutture consiliari, indirizzo e coordinamento dell'attività delle stesse anche mediante adozione di autonomi atti e verifica dei risultati;

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

- presidio e supervisione, in raccordo con l'organo di indirizzo politico, della pianificazione strategica delle attività e dell'organizzazione del Consiglio Regionale, monitoraggio e rendicontazione;
- raccordo con le strutture organizzative dei diversi livelli di governo e della Giunta regionale e degli organi e organismi dello Stato e di altri enti a carattere nazionale e internazionale;
- coordinamento con i Segretari Generali dei Consigli regionali nell'ambito di appositi gruppi di lavoro;
- gestione e sviluppo di reti di collaborazione istituzionale, in applicazione degli indirizzi definiti dall'Ufficio di Presidenza;
- supervisione e svolgimento degli adempimenti e delle attività correlate alla tutela della trasparenza, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, alla protezione dei dati personali, nell'ambito del Consiglio Regionale, supporto conoscitivo/operativo alle strutture e svolgimento delle funzioni di Referente del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Puglia;
- realizzazione degli indirizzi e dei programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza, anche attraverso i bilanci di direzione predisposti dalle singole Sezioni;
- assistenza al Presidente e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio in tutte le funzioni ad essi delegate dallo Statuto, dal regolamento e dalla legislazione vigente;
- ricezione della proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale da parte degli Uffici competenti, nonché le proteste e i reclami elettorali;
- assegnazione del personale alle Sezioni ed ai Servizi del Consiglio Regionale;
- convocazione periodica ed ogni qualvolta risulti necessario, dei Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale, al fine di assicurare l'unità di indirizzo dell'Amministrazione;
- organizzazione delle strutture facenti capo al Consiglio Regionale;
- definizione e sviluppo delle politiche di organizzazione delle risorse umane del Consiglio Regionale;
- promozione di modelli e processi innovativi di organizzazione del personale;
- supporto ai Comitati istituiti in seno al Consiglio Regionale;
- supporto alle strutture e agli organi del Consiglio Regionale;
- formulazione di proposte e pareri e adozione di atti nelle materie di competenza;
- attività di cerimoniale e di rappresentanza degli Organi consiliari e i connessi adempimenti amministrativi;
- tenuta dell'archivio storico dei Consiglieri regionali anche per mezzo della collaborazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio;
- supervisione dell'attività di informazione e comunicazione, anche tramite appositi atti di indirizzo;
- elaborazione e gestione di progetti e iniziative volte a promuovere lo sviluppo del rapporto del Consiglio Regionale con i cittadini e a diffondere la conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni;
- funzionamento del sistema dei controlli, la verifica della produttività delle strutture consiliari e il raggiungimento dei risultati, attraverso la struttura competente e secondo criteri definiti dall'Ufficio di Presidenza;
- presentazione all'Ufficio di Presidenza degli atti modificativi, soppressivi e/o integrativi delle strutture consiliari;
- esercizio dell'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'ente, mediante l'adozione di atti e provvedimenti.

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

Art. 2
(Conferimento dell'incarico)

1. Ai sensi della richiamata L.R. n. 6/2007, all'art. 6, "l'incarico di Segretario generale viene conferito dall'Ufficio di Presidenza su proposta del Presidente del Consiglio" e, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento, tale conferimento ha natura di affidamento *intuitu personae*.

2. L'incarico è rinnovabile ed è conferito a dirigenti regionali o a soggetti esterni all'amministrazione aventi specifica e comprovata qualificazione professionale. I requisiti sono quelli previsti dal D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

3. L'art. 19, comma 6, del citato D. Lgs. n. 165/2001, rappresenta, pertanto, parametro di riferimento, in virtù dell'espresso richiamo operato dalla L.R. sopra riportata.

4. L'art. 17 del Regolamento dispone che l'incarico di Segretario Generale è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

Art. 3
(Requisiti per la candidatura all'incarico)

1. Possono proporre candidatura per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- d) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- e) non aver riportato condanne penali passate in giudicato e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- f) non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del codice penale;
- g) non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
- h) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- i) non essere collocato in quiescenza a qualunque titolo;

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

- l) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
- m) laurea specialistica, ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- n) titoli professionali e culturali prescritti dall'art. 2, comma 4, del presente Avviso ai fini del conferimento dell'incarico.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal candidato nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente Avviso.

Art. 4

(Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni)

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Costituiranno condizioni ostative al conferimento dell'incarico in oggetto le cause di inconferibilità ivi previste.

2. In caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dal medesimo D. Lgs. n. 39/2013, il soggetto cui viene conferito l'incarico, qualora scelga di optare per la permanenza nell'incarico, avrà l'obbligo di rimuovere, entro il termine perentorio di quindici giorni, a pena di decadenza, le cause di incompatibilità.

3. L'attribuzione dell'incarico avverrà, altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., dall'art. 7, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 s.m.i., nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024, come successivamente modificato con D.G.R. n. 1811 del 19.11.2025.

Art. 5

(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, redatta in carta semplice, secondo il modello allegato (All. B), deve essere proposta e indirizzata, **a pena di esclusione, tramite casella di posta elettronica certificata intestata al candidato**, all'indirizzo di posta elettronica certificata della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, risorseumane@pec.consiglio.puglia.it, entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)**, con indicazione, nell'oggetto, della seguente dicitura: **"Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia"**.

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

2. Il candidato deve dichiarare:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, recapito e codice fiscale;
- b) l'indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione di eventuali comunicazioni;
- c) il possesso di ciascuno dei requisiti per la candidatura all'incarico indicati nell'art. 3, comma 1, del presente Avviso, secondo quanto riportato nel modello di domanda allegato;
- d) di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- e) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
- f) la lingua/e conosciuta/e;
- g) di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013;
- h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dar luogo a conflitto d'interesse, ovvero il sopravvenire di variazioni dei dati e delle informazioni resi, in merito a possibili situazioni di conflitto di interesse;
- i) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come indicato nell'Informativa riportata nel modello di istanza di cui all'All. B), nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., Codice in materia di protezione dei dati personali;
- l) quanto prescritto dalla normativa vigente ed applicabile al personale regionale, relativamente alle cause e situazioni di inconfiribilità e incompatibilità.

3. All'istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato il *curriculum* formativo e professionale in formato europeo, dal quale si evinca chiaramente il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti ai fini del conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente Avviso.

4. L'istanza per la candidatura e il *curriculum* formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma autografa per esteso, ovvero con firma digitale, e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

5. Le sottoscrizioni con firma autografa, di cui al comma precedente, sono presentate, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6

(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. In applicazione dell'art. 6 della citata Legge Regionale n. 6/2007 e ai sensi del menzionato art. 7, comma 4 del Regolamento, l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale ha natura di affidamento *intuitu personae* ed è attribuito dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio.

2. Con il provvedimento di affidamento dell'incarico di Segretario Generale, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale determina il trattamento annuo omnicomprensivo al medesimo spettante, che include una quota non inferiore al 20% quale retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito della

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

valutazione annuale. Con il medesimo provvedimento viene, altresì, approvato lo schema del relativo contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

3. Il Segretario Generale stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, ferma restando la competenza in merito agli adempimenti retributivi, fiscali e previdenziali rivenienti dal medesimo contratto in capo alle competenti Sezioni del Dipartimento Personale e Organizzazione, secondo quanto previsto dal verbale del 17.05.2016, recante le modalità amministrativo gestionali di attuazione dell'autonomia del Consiglio regionale, di cui la G.R. ha preso atto con Deliberazione n. 1500/2016.

4. Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Segretario Generale si applica la contrattazione collettiva, nazionale e integrativa, dei dirigenti regionali. Al Segretario Generale si applica, altresì, la disciplina legale della dirigenza regionale, per quanto non diversamente previsto.

5. Fermo restando quanto previsto dal richiamato art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, il dirigente regionale incaricato e assunto quale Segretario Generale è collocato in aspettativa senza assegni, per tutta la durata dell'incarico, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

6. L'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia decorre dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro. La durata dell'incarico, rinnovabile, non può eccedere comunque quella della legislatura regionale. Al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, il rapporto di lavoro con il Segretario Generale è prorogato fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento dell'Ufficio di Presidenza. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, del Presidente del Consiglio Regionale, cessa anche l'incarico del Segretario Generale, fatta salva la proroga dell'incarico e del relativo rapporto di lavoro per il periodo necessario a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, comunque non superiore a 12 mesi.

Art. 7 (Dichiarazioni)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta apposita dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al citato D. Lgs. n. 39/2013, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

2. Per la durata dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al medesimo D. Lgs. n. 39/2013.

3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni.

Art. 8 (Decadenza dall'incarico)

Allegato A) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

1. Lo svolgimento dell'incarico di Segretario Generale in una delle situazioni di incompatibilità di cui al medesimo D. Lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 9
(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di cui alla citata L.R. 21 marzo 2007, n. 6 e al Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021, modificato con Deliberazione n. 61/2021 e, da ultimo, con Deliberazione n. 332/2025.

2. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) nonché nella sezione "Bandi di concorso" del sito *web* del Consiglio Regionale della Puglia disponibile al seguente link: <https://www.consiglio.puglia.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso>.

Art. 10
(Responsabile del procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento del presente Avviso pubblico è il Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, dott. Vito Lagona (per informazioni tel. 080.5402855 – risorseumane@pec.consiglio.puglia.it, sezione.personale@consiglio.puglia.it)

Il Dirigente della Sezione Risorse Umane
Vito Lagona



Vito Lagona
27.02.2026
13:42:07
GMT+01:00

Allegato B) alla determinazione n. 18 del 27.02.2026

Modello di domanda

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Alla Sezione Risorse Umane
risorseumane@pec.consiglio.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____
presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, di cui all'Avviso pubblicato sul BURP n. _____ del _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

data di nascita _____ Comune di nascita _____
Prov. _____

Codice fiscale _____

Cittadinanza _____

Indirizzo di residenza _____ n. _____

Comune di residenza _____

CAP _____ Prov. _____ Domicilio *(specificare solo se diverso dalla residenza)* _____

Tel. (facoltativo) _____

Casella di posta elettronica certificata *(a tale indirizzo saranno inviate le comunicazioni relative all'Avviso pubblico)* _____

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero di non essere iscritto/a per il seguente motivo: _____

ovvero di essere stato/a cancellato/a dalle liste elettorali a causa di _____

di essere in possesso di laurea specialistica – diploma di laurea in _____

conseguito presso l'Università degli Studi di _____

nell'anno accademico _____ riconosciuto con provvedimento di
equipollenza (in caso di diploma di laurea conseguito all'estero)

Dichiara inoltre: (barrare la casella di interesse)

- ☐ di essere in possesso dei titoli professionali e culturali prescritti dall'art. 2, comma 4, dell'Avviso, indicati analiticamente nel *curriculum* allegato;
- ☐ di non aver riportato condanne penali passate in giudicato e di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- ☐ di aver riportato condanne penali e/o di avere procedimenti penali pendenti ovvero di avere in corso procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione

- ☐ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo del codice penale (art. 35-*bis* del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- ☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;
- ☐ di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

- ☐ di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
- ☐ di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- ☐ di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;
- ☐ di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
- ☐ di non essere collocato in quiescenza a qualunque titolo;
- ☐ di conoscere la/e lingua/e _____
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- ☐ di avere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie dell'incarico;
- ☐ di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i.;
- ☐ di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o di incompatibilità, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i.;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., dandone immediata comunicazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale: assistenzaudp@pec.consiglio.puglia.it;
- ☐ di essere consapevole che lo svolgimento di incarichi dirigenziali, in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., comporta la decadenza dell'incarico, decorso il termine perentorio ivi previsto;
- ☐ di essere consapevole che, all'atto del conferimento dell'incarico, dovrà presentare apposita dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente, quale condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico;
- ☐ di essere consapevole che, nel corso dell'incarico, dovrà presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 s.m.i., da pubblicarsi sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, nella sezione Amministrazione trasparente;
- ☐ di non aver, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, anche per interposta persona, rapporti di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, comma 1, del DPR n. 62/2013; art. 7, comma 1, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024);

oppure

- ☐ di aver, o di aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti di collaborazione o consulenza diretti o indiretti, anche per interposta persona, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti (art. 6, comma 1, del DPR n. 62/2013; art. 7, comma 1, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024 come successivamente modificato con D.G.R. n. 1811 del 19.11.2025), come di seguito indicato:

_____ (specificare se in prima persona, o parenti, affini entro il secondo grado, coniuge o convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione e se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti al Consiglio Regionale della Puglia);

- ☐ di non avere partecipazioni azionarie e/o altri interessi finanziari che possano porlo/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, per il quale propone la candidatura, e di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura del Segretariato Generale o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti alla medesima struttura (art. 13, comma 3, del DPR n. 62/2013; art. 16, comma 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024, come successivamente modificato con D.G.R. n. 1811 del 19.11.2025);

oppure

- ☐ di avere partecipazioni azionarie ed altri interessi finanziari che possano porlo/a in conflitto di interessi con la funzione pubblica dell'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, per il quale propone la candidatura, e/o di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura del Segretariato Generale o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti alla medesima struttura (art. 13, comma 3, del DPR n. 62/2013; art. 16, comma 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024 come successivamente modificato con D.G.R. n. 1811 del 19.11.2025), come di seguito indicato:

-
-
-
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni situazione sopravvenuta che possa dare luogo a conflitto di interesse, ai sensi di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, adottato con DGR n. 1513/2024 e ss.mm.ii., ovvero il sopravvenire di variazioni dei dati e delle informazioni resi con la presente istanza, in merito a possibili situazioni di conflitto di interesse;
 - ☐ di essere a conoscenza che, al conferimento dell'incarico, dovrà fornire le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, che il Consiglio Regionale provvederà a pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito *web* istituzionale, ai sensi dell'art. 14, del D. Lgs. n. 33/2013;
 - ☐ di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati dal Consiglio Regionale della Puglia, come di seguito riportato nell'Informativa, di cui dichiara di aver preso visione, nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente Avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.;
 - ☐ di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni rispetto a tutto quanto dichiarato con la presente istanza.

Allega all'istanza la seguente documentazione:

1. copia non autenticata di documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;
2. *curriculum* formativo e professionale in formato europeo, autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente sottoscritto con firma autografa per esteso o firmato digitalmente.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REG. UE 2016/679

Finalità: i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso pubblico.

Base giuridica: il trattamento dei dati, per le finalità di cui sopra, è effettuato, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Reg. UE 2016/679, per adempiere all'obbligo legale connesso allo svolgimento della presente procedura di selezione e per gli adempimenti conseguenti e connessi al conferimento dell'incarico.

Titolare del trattamento dei dati: titolare è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile, 52.

Responsabile della protezione dei dati – Punto di contatto: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it

Designato al trattamento dei dati: designato è il Dirigente della Sezione Risorse Umane sezione.personale@consiglio.puglia.it, risorseumane@pec.consiglio.puglia.it

Modalità di trattamento: i dati sono trattati con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, anche ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), da personale in servizio presso l'amministrazione titolare, previamente autorizzato e impegnato alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese con la presente istanza, secondo le previsioni di cui al DPR n. 445 del 2000, o nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati e comunque nei casi previsti dalla legge in materia.

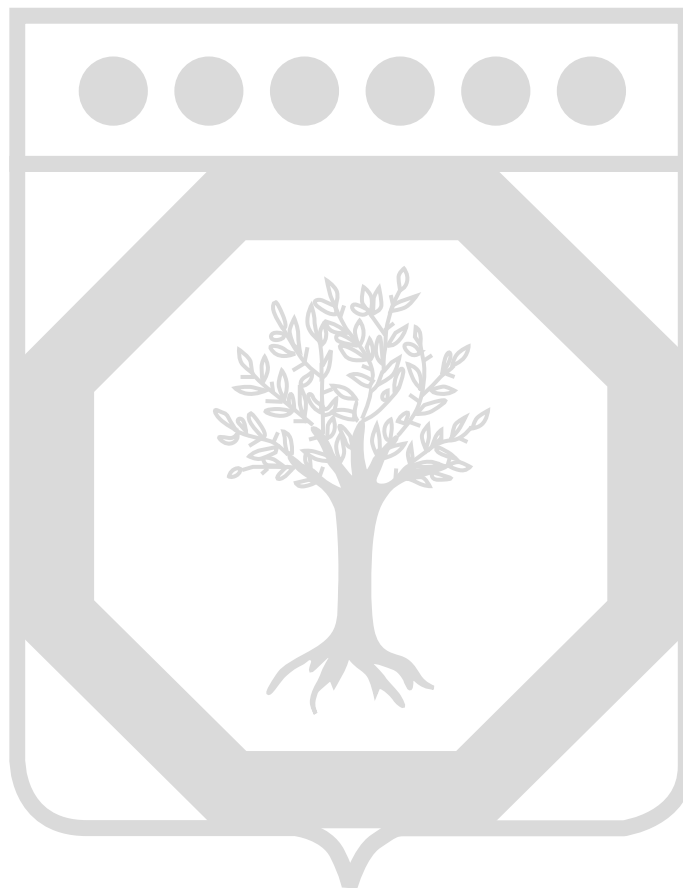
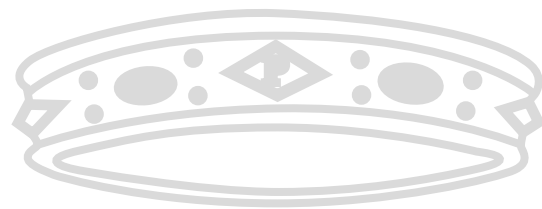
A conclusione della presente procedura di selezione, i dati potranno essere comunicati, anche per via telematica, alle Sezioni del Dipartimento Personale e Organizzazione della Giunta Regionale, per gli aspetti e gli adempimenti di competenza.

Periodo di conservazione: i dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Al conferimento dell'incarico seguirà la pubblicazione dei dati sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33 e 39 del 2013. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, è possibile presentare apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di ricevere comunicazione di una violazione dei dati da parte del titolare del trattamento, come disciplinato dal Reg. UE 2016/679.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengano che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)